APULIA THEOLOGICA
RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE

Deo summe dilecto totaliter mancipatur. Considerazioni sulla vita consacrata

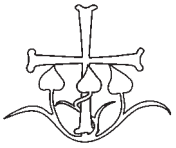
Carmelo DOTOLO
Roberto FUSCO
Guido Innocenzo GARGANO
Alessandro MASTROMATTEO
Gianparide NAPPI
Beppe M. ROGGIA
Michele SARDELLA

Alfredo GABRIELLI
Francesco NIGRO
Alberta Maria PUTTI
Pier Giorgio TANEBURGO

2 ANNO VIII
LUGLIO / DICEMBRE 2022

EDB

SEMESTRALE – € 31,00 – TARIFFA R.O.C. – POSTE ITALIANE S.P.A. – SPED. IN ABB. POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, Aut. MBPA/CN/BO/0005/2015



Per tutto ciò che riguarda la direzione e la redazione (manoscritti, libri da recensire, invii per cambio, ecc.) indirizzare a

APULIA THEOLOGICA

Largo San Sabino, 1 – 70122 Bari
Tel. 080 52 22 241 ■ Fax 080 52 25 532
rivista@facoltateologica.it

DIREZIONE EDITORIALE
ED AMMINISTRATIVA

Direttore
Vincenzo Di Pilato

Vicedirettore
Francesco Scaramuzzi

Comitato di redazione
Annalisa Caputo – Gerardo Cioffari – Francesco Martignano – Salvatore Mele – Luca de Santis – Pio Zuppa

Segretario/amministratore
p. Santo Pagnotta op

Proprietà
Facoltà Teologica Pugliese (Bari)

Direttore responsabile
Vincenzo Di Pilato

Le recensioni vanno spedite all'indirizzo:
rivista@facoltateologica.it
apth@facoltateologica.it

Gli autori riceveranno l'estratto dell'articolo pubblicato in pdf

La rivista è soggetta a Peer Review.

Le norme redazionali sono consultabili nelle ultime pagine della rivista e all'indirizzo http://wwwfacoltateologica.it/apuliatheologica

Centro Editoriale Dehoniano

Per l'amministrazione, gli abbonamenti, la vendita dei fascicoli, ecc., rivolgersi a
il Portico SpA
Via Scipione Dal Ferro 4
40138, Bologna
www.ilporticoeditoriale.it
EDB®
Tel. 051 3941255
Fax 051 3941299
ufficio.abbonamenti@ilporticoeditoriale.it

Abbonamenti 2022
Italia € 51,00
Italia annuale enti € 64,00
Europa € 71,00
Resto del Mondo € 81,00
Una copia € 31,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato sul conto corrente postale 264408 intestato al C.E.D. Centro Editoriale Dehoniano S.R.L. – Bologna

ISSN 2421-3977

Registrazione del Tribunale di Bari
n. 3468/2014 del 12/9/2014

Editore
il Portico SpA
via Scipione Dal Ferro 4
40138, Bologna
www.ilporticoeditoriale.it
EDB®

Stampa
LegoDigit srl, Lavis (TN) 2022

SOMMARIO

FOCUS

Guido Innocenzo Gargano
La vita consacrata *nella Scrittura* ..... » 357

Roberto Fusco
Alla sequela di Cristo: prospettive teologiche della vita consacrata ... » 381

Beppe M. Roggia
Formazione e vita consacrata ..... » 397

Alessandro Mastromatteo
Attualità della vita consacrata. Sfide e opportunità ..... » 425

Michele Sardella
I tratti canonici della consacrazione mediante la professione dei consigli evangelici. Dalla vita consacrata alla vita dedicata ..... » 445

Carmelo Dotolo
Laicità e vita consacrata ..... » 457

Gianparide Nappi
L'agire ecumenico della vita consacrata. Riflessioni a partire dal Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo *(1993)* ..... » 477

STUDI

Alberta Maria Putti
Sinodalità: ascoltare e discernere. Perché la Chiesa conosca se stessa e sia capace di sostenere un cammino nella verità ..... » 495

Alfredo Gabrielli
Il contributo ecumenico di mons. Mariano Magrassi al dialogo cattolico-ortodosso ..... » 529

Francesco Nigro
Parrocchie: memoria e cambiamento. Un percorso di formazione pastorale in Puglia ..... » 559

Pier Giorgio Taneburgo
Da Matera l'Eucaristia per l'Italia:
una riflessione sul XXVII Congresso Eucaristico Nazionale ..... » 579

NOTA

Vincenzo Di Pilato
Chiesa sinodale nell'oggi della storia.
La via del discernimento comunitario ..... » 595

RECENSIONI ..... » 603

e all'opera in ogni tempo per il credente. Dio, soggetto dinamico, ama farsi evento e, se ristretto da uno schema mentale autoreferenziale, si porta molto probabilmente *altrove*. Il vuoto resta terreno di scarto, fertile per gli idoli.
Assai interessante e particolare, consonante con la sensibilità postmoderna, incline a raccogliere le voci personali, è la terza parte. La testimonianza dell'Autore, la sua esperienza di fede, sostanzia l'apologia dei nostri tempi. Ripercorrere i discorsi filosofici, aggrappandosi al filo della storia e della ragione, non è meno importante dell'esperienza personale. E non si tratta di una testimonianza fra le altre, visto quanto ha contato e conta la fede nella vita del credente, pastore e professore di storia del cristianesimo Paolo Ricca. La sua coscienza fiduciosa emerge con i tratti cristallini della semplicità di spirito. Se ne distingue la saggezza coniugata all'umiltà, che contempla e riflette la fede cristiana responsabile, cioè capace di risposta, in un ambiente non riconducibile alla sua voce soltanto, perché ormai trasformato da un pluralismo costitutivo. La testimonianza rimane sempre collegata alle fonti.
Chiunque ami, o, semplicemente, voglia ragionare teologicamente, incontra nelle pagine una palestra valida e piacevole, pullulante di spunti biblici e non, sintetizzati in maniera approfondita e altrettanto comprensibile. In tal senso il libro è un'opportunità. E la sensazione lungo la lettura è che si tratti di una teologia dai tratti poetici, che non può fare a meno di lasciar emergere una relazione profonda e consolidata come gli amori di lunga durata passati alla prova della vita condivisa.
Affascina il percorso di un'apologia, che, giustamente, nel XXI secolo si pone all'interno del grande paradigma del pluralismo religioso e addirittura penetra le singole forme di credo, esponendo la propria spiegazione teologica di questo modo di manifestarsi del divino. Tra l'altro l'Autore non teme di percorrere i sentieri impervi dell'esposizione di religioni altre rispetto al cristianesimo. La difficoltà diventa sempre più ardua al confronto con *Sanatana Dharma* e buddhismo. Di volta in volta cerca dei punti teologici di contatto. E ciò può sostenere anche il lettore non abituato ad altre forme religiose, non dedito allo studio delle religioni, a coltivare la disposizione interiore dell'ascolto e del dialogo.
Il libro termina lasciando una scia ascendente, simile a quella dell'incenso profumato che accompagna le offerte. La sensazione è che proprio di questo si tratti: raccolte tutte le voci, l'apologia si muta in preghiera sacerdotale, rivolta umilmente e direttamente a Dio. Il richiamo, ancora una volta, a Giobbe, sia pure tramite il filosofo Kierkegaard, non soltanto concede a chiunque voglia l'onore di partecipare all'oblazione, ma rafforza la speranza nell'umano che dialoga e si rivolge a Dio. Pure esprimendo la propria insoddisfazione, attesta, in realtà, ciò che è chiamato *fede*, o meglio, la manifesta come la difesa più autentica a vantaggio di Dio. La fede tormentata, persino cangiante dell'essere attraversato dal dolore, ascendente come profumo di offerta, diventa *apologia di Dio*.

Ada Prisco

Nigro Francesco, *Apostolicità*, Cittadella Editrice, Assisi 2022, 152 pp., € 12,90.

Il volume del giovane teologo Francesco Nigro affronta, in modo semplice e chiaro, ma puntuale e rigoroso, l'impegnativo tema dell'apostolicità della Chiesa, declinato in tutte le sue forme.
In questo suo studio l'autore offre una rilettura storico-genetica dell'apostolicità, illustrando in qual modo tale nota ecclesiale sia stata compresa nelle diverse epoche storiche. La ricerca parte dalla Chiesa del Nuovo Testamento (primo capitolo), si concentra poi sull'apostolicità nella Chiesa antica (secondo capitolo), nel Medioevo (terzo capitolo), al tempo della Riforma (quarto capitolo), per trattare infine il tema nel periodo che si estende dal Vaticano I ai nostri giorni (quinto capitolo).

Pregio del volume è certamente l'analisi, condotta in modo accurato e scorrevole, del valore semantico che l'aggettivo «apostolico» ha acquisito nei secoli: dapprima utilizzato quasi esclusivamente per indicare lo stile di coloro che incarnano la vita degli apostoli, poi riferito alle Chiese, dette apostoliche perché fondate dagli apostoli o dai loro successori e perché in qualche modo a essi si richiamano; ulteriori sviluppi del significato portano l'attenzione sul ministero dei vescovi, in cui si riconosce il carisma dell'apostolicità, e, infine, su Roma, Sede apostolica per antonomasia.

L'indagine di tipo storico intorno al concetto di apostolicità non impedisce, tuttavia, di cogliere ciò che di esso rimane immutato nel tempo; come l'autore stesso dichiara, «l'aspetto che permane è la dimensione "missionaria" e "trascendente", legata a un carisma e a un servizio da svolgere nella e per la comunità: in questo modo l'apostolicità non afferma soltanto la continuità, ma l'identità dinamica della stessa Chiesa, offrendole la peculiarità di essere *memoria futuri*, attualizzazione anticipatrice del futuro regno di Dio, e allo stesso tempo *memoria passionis Christi*, che scaturisce dall'evento sacramentale che realizza nell'oggi liturgico l'evento salvifico».

Lo studio approda, infine, nel capitolo sesto, ad alcune riflessioni sistematiche ed ecumeniche per un rilancio dell'apostolicità nell'attuale contesto ecclesiale.

La prima di tali riflessioni mette in luce il carattere ermeneutico e dinamico dell'apostolicità della Chiesa. Questa, in quanto «concetto di mediazione», «appartiene all'ordine dei *mezzi*, non a quello del *fine*», per dirla con le parole di Rota, il quale aggiunge che essa, «almeno direttamente, non dice nulla della salvezza, bensì specifica il modo in cui si raggiunge a determinate condizioni». Tuttavia essa è strutturante per la vita della Chiesa, dal momento che si rifà alla narrazione evangelica della Chiesa delle origini e giunge a noi attraverso la Tradizione costante e attualizzante, non legata a un libro scritto o letto, delle parole del Signore; essa esprime il legame inscindibile con la professione di fede, la sacramentalità e il ministero apostolico.

La seconda prospettiva sistematica verte sull'apostolicità della Chiesa, intesa come popolo di Dio missionario fedele agli apostoli. L'origine apostolica della Chiesa rimanda sia alla dimensione storica (unicità della dottrina degli apostoli), sia alla dimensione pneumatologica (azione di assistenza continua dello Spirito Santo), in chiave ecumenica e missionaria. In virtù del battesimo, l'apostolicità appartiene alla comunità intera dei credenti; essi, grazie al *sensus fidei fidelium* e al sacerdozio comune, fanno di essa una comunità attenta agli appelli dello Spirito Santo e la dotano dei carismi per l'utilità comune e soprattutto del carisma certo di verità nelle questioni che riguardano la fede e i costumi.

La terza prospettiva sistematica associa alla dimensione «dottrinale» dell'apostolicità quella «ministeriale» che trova nella successione apostolica, non solo in senso cronologico, storico e materiale, il pilastro fondamentale. È la fede apostolica della Chiesa la garanzia prima della presenza dello Spirito e della continuità dinamica, continuità che dal collegio apostolico passa al collegio episcopale. Inoltre c'è un legame fondamentale tra apostolicità e *communio*, soprattutto nell'orizzonte della sinodalità e della collegialità episcopale.

In conclusione l'autore segnala alcune questioni aperte sul tema dell'apostolicità che appaiono ancora oggetto di studio e di approfondimento, fra le quali: l'apostolicità compresa in stretta unione con le altre «note», l'apostolicità di ministro che in campo ecumenico non è isolabile dalla realtà della Chiesa come comunità, l'episcopato inteso non solo come questione istituzionale e giuridica, ma sacramentale e carismatica, l'apostolicità e i punti di convergenza, oggi, sulle questioni morali e le sfide attuali, come la salvaguardia del creato, i temi dell'economia e della finanza, le questioni di bioetica, l'impegno a favore dei bambini, delle donne, degli immigrati e dei poveri.

Il volume ha il merito di fare chiarezza sul tema, pur così vasto e complesso,

dell'apostolicità, non solo in senso dogmatico, ma anche sul piano esistenziale e della testimonianza ecclesiale.

Cosimo Posi

Lieggi Jean Paul (a cura di), *Verso una teologia sinodale*. Miscellanea in onore di S. Ecc. Mons. Francesco Cacucci, Ecumenica Editrice, Bari 2022, 634 pp., € 60,00.

Il volume promosso dalla Facoltà Teologica Pugliese in onore di mons. Cacucci, già Gran cancelliere della stessa, raccoglie i contributi di tanti studiosi che hanno voluto rendere omaggio a questo protagonista di eccezionali eventi nella storia ecclesiale di Bari.
Curato da Jean Paul Lieggi per i tipi dell'Ecumenica Editrice di Bari, il volume si presenta come una preziosa «summa» di teologia pugliese su una tematica oggi particolarmente attuale, la *sinodalità*. I singoli autori l'hanno toccata da angolazioni diverse, da quella biblica a quella storica, da quella liturgica a quella pastorale; il tutto visto nell'ottica della *mistagogia* che è anche il filo conduttore del pensiero di mons. Cacucci.
Alla prefazione dell'attuale arcivescovo di Bari, mons. Giuseppe Satriano, segue l'introduzione dello stesso Lieggi che sottolinea l'impegno del Cacucci nel cercare le modalità per una realizzazione concreta della sinodalità nella Chiesa locale. I dati biografici del Cacucci precedono gli articoli e sono presentati sotto forma di un'intervista all'arcivescovo condotta da p. Santo Pagnotta, segretario della Facoltà. Mentre la Facoltà Teologica con i suoi istituti è illustrata dal prof. don Salvatore Palese, che tanta parte ha avuto nei primi passi della stessa.
La parte prima, nella sua prima sezione (Teologia dell'immagine, comunicazione del vangelo e mistagogia), apre con un articolo di Ruggero d'Oronzo che coglie un aspetto fondamentale della formazione del Cacucci, lo studio della cinematografia quale strumento di comunicazione e propedeutico a un ripensamento della pastorale.
La trasmissione del messaggio evangelico è oggetto dello studio di Luca De Sanctis, che si sofferma sui testi della *Didaché*, come voce della tradizione, e della *Didaskalia* come insegnamento. Se la prima è intoccabile, importante è anche la seconda, che deve garantire la continuità, la fedeltà e l'efficacia di quel messaggio man mano che ci si allontana nel tempo.
Emmanuel Albano tratta un tema a lui caro, quello della profezia come dono divino alla Chiesa, sottolineando la perennità di questo carisma nella Chiesa, come già lo storico Eusebio ebbe a rilevare.
Il contributo di Jean Paul Lieggi prende lo spunto dal carme II, 1, 38 di Gregorio Nazianzeno, per dire che la teologia nasce da una parola poetica, dal luogo del silenzio, per sfociare nella gioia pasquale del Cristo risorto.
Partendo dalla *Cripta del peccato originale* di Matera, il prof. Donato Giordano delinea le modalità di una catechesi attraverso le immagini.
La sindrome di Giona, per la quale il profeta non recepisce l'universalità della sollecitudine divina, è quella contro cui, secondo Leonardo Catalano, combatte il papa Francesco. La Chiesa non deve chiudersi nel suo mondo, ma aprirsi a tutti e specialmente alle periferie.
La seconda sezione di questa prima parte concerne direttamente il tema della mistagogia, che, come si è detto, in un modo o nell'altro compenetra un po' tutti gli articoli.
Giovanni Chifari la esamina in rapporto all'ecumenismo nella prospettiva del Cacucci, vale a dire come «esperienza diretta dell'umanità di Gesù» vissuta nella liturgia. In tale prospettiva è considerata tramite la sacra Scrittura e proiettata nella Chiesa locale, tenendo conto anche delle altre componenti cristiane.
Più nei particolari dei riti liturgici scende Marcello Acquaviva, che offre una lettura antropologica del rito dell'iniziazione cristiana degli adulti (RICA). Tenendo conto che l'essere umano si realizza nella lotta e nella conquista, la conclusione resta aper-